

MALAGIUSTIZIA

Si dimenticano
il reato di omicidio
e salta la condanna

Riconosciuta responsabile di concorso in omicidio, dovrà soltanto risarcire i danni ai familiari della vittima. La sentenza, piuttosto singolare, è stata emessa a carico di Stefania Citterio. Secondo le indagini la donna sarebbe stata la prima ad aggredire Luca Massari: il tassista che nell'ottobre 2010, dopo aver investito un cane ed essere sceso dall'auto per scusarsi, venne brutalmente picchiato e

ucciso, alla periferia di Milano. La condanna penale è stata di soli 10 mesi per minacce, mentre l'altra, ai soli fini civili, di rimborso alla famiglia per concorso anomalo nell'omicidio. Questo perché la Procura di Milano non ha presentato appello per chiedere la riqualificazione del reato da minacce a concorso anomalo in omicidio. Imputazione che contestò invece in primo grado, chiedendo 21 anni di

carcere.

"È una cosa sconvolgente" - commenta l'avvocato Cristiana Totis, legale della famiglia Massari. "Come parte civile abbiamo ottenuto un buon risultato ma si tratta di un traguardo in cui difetta la stampella della pubblica accusa. Ci rimane l'amaro di sapere che per una lacuna è potuto accadere un evento del genere".

Messina, Paradiso per i ricorsi E l'Agenzia delle Entrate paga

Pluribocciata la direttrice della sede provinciale
Molte le cartelle esattoriali annullate

di NICOLETTA
APPIGNANI

Non solo cartelle pazze, a Messina ora si stanno specializzando nelle cartelle esattoriali nulle già alla nascita. Tutta colpa della firma sui documenti: quella dell'attuale dirigente provinciale dell'Agenzia delle entrate. Dopo che per quattro volte un tribunale si è pronunciato sulla sua sospensione dall'incarico.

La faida intestina

Margherita Sanfilippo, questo il nome della direttrice, viene promossa al nuovo ruolo a fine dicembre 2010. Una nomina, a detta di alcuni, avvenuta con criteri non rispondenti alle prescrizioni di legge.

Per questo il capo dell'ufficio legale della stessa Agenzia delle entrate, Nicolò Xerra, decide di rivolgersi al Tribunale e il 20 aprile del 2011 ottiene un'ordinanza: la nomina della dirigente viene sospesa in via cautelativa. L'Agenzia ovviamente presenta reclamo. A sorpresa respinto: la sospensione resta. All'amministrazione non rimane quindi che organizzare un "interpello" per trovare un nuovo dirigente. Ma la

scelta, incredibilmente, cade sempre sulla stessa persona: Margherita Sanfilippo. Quanto alla meritocrazia, increduli i colleghi fanno due conti: c'è chi ha conseguito

Una fila di ricorsi

Le conseguenze di questa storia non tardano ad emergere. A dare il via a un'ondata di ricorsi è una contribuente di Messina, a conoscenza

si sparge a macchia d'olio e, naturalmente, di fronte alla Commissione Tributaria inizia a formarsi una lunga fila. Un fenomeno che rischia di dilagare.

Voci di corridoio dicono che l'Agenzia si prepari comunque a dar battaglia. E a tal proposito suggeriscono che sia stata spedita una circolare ad alcuni funzionari della sede provinciale, nella quale si chiederebbero i nomi degli avvocati e commercialisti che si sono occupati dei vari ricorsi.

Le reazioni

La vicenda naturalmente sta iniziando a destare una certa attenzione.

Se ne occupa soprattutto la Dirstat, la federazione nazionale di associazioni e sindacati dei dirigenti e dei funzionari della Pubblica Amministrazione.

«Un caso incredibile - commenta il Vice Segretario Generale, Pietro Paolo Boiano - L'Agenzia delle entrate, di fronte ad provvedimento giudiziario, avrebbe dovuto sospendere subito il dirigente. Attualmente, infatti, è come se non ci fosse un direttore». Secco invece il commento dell'Agenzia delle Entrate: «Faremo presto appello alla sentenza e staremo a vedere». Nel frattempo, i ricorsi aumentano.

Il caso

Numerose
le contestazioni
accolte
dalla Commissione
Tributaria
Il dirigente nel mirino

più lauree, chi dalla sua ha più anni di anzianità. Xerra quindi torna in Tribunale e presenta un nuovo ricorso.

E anche questo viene accolto. La Sanfilippo, ribadisce il giudice, è sospesa dall'incarico. Bisogna ripetere la procedura di assegnazione della nomina.

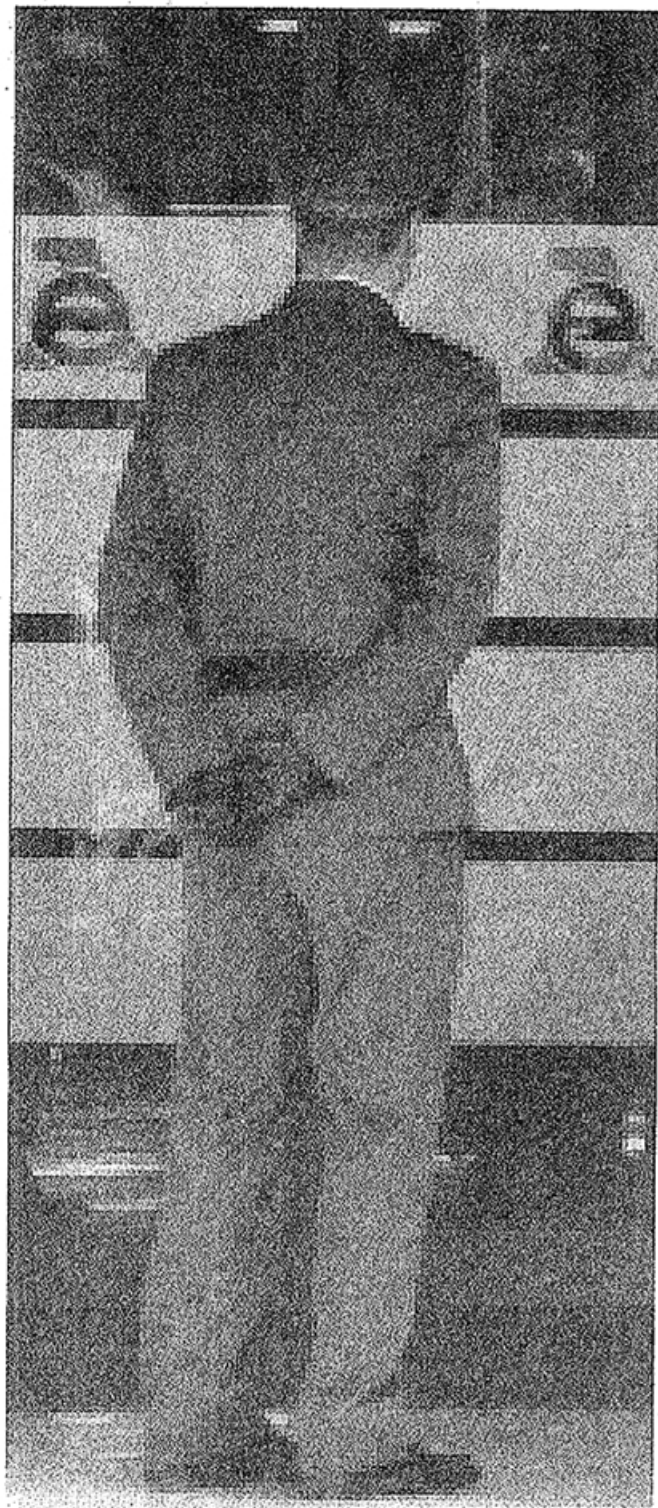
L'agenzia delle entrate prova ancora ad opporsi alla decisione ma anche questa volta il reclamo è respinto.

spesa, non c'è potere di sottoscrivere alcun atto. Il giudice quindi accoglie la richiesta e la cartella esattoriale è annullata.

Un pericoloso precedente

Ci sarebbe da correre ai ripari ma invece, inaspettatamente, nell'assetto dell'Agenzia delle Entrate non cambia nulla e non viene preso alcun provvedimento.

In compenso però, in città la notizia di questa decisione



I legali dei presunti assassini verso la richiesta di un nuovo processo

Strage di Erba, la revisione dietro l'angolo

Sette anni ci sono voluti, ma ora il muro del silenzio sembra incrinarsi.

Come anticipato da **LaNotiziaGiornale.it**, i legali di Olindo Romano e Rosa Bazzi stanno lavorando alla richiesta di revisione del giudizio che vede i due coniugi condannati all'ergastolo in via definitiva per la strage di Erba.

Al lavoro un team di criminologi ed investigatori, che negli ultimi mesi hanno cercato nuove prove per dimostrare l'innocenza della coppia. Nel frattempo anche Azouz Marzouk, marito e padre di due delle quattro vittime, continua a rilasciare dichiarazioni in cui sostiene l'innocenza dei coniugi, che "avrebbero pagato per la propria ingenuità". A queste affermazioni si aggiunge ora l'appello fatto a Mario Frigerio, l'unico sopravvissuto alla strage, che ha riconosciuto in Olindo il suo aggressore. Azouz l'ha infatti pregato di "dire la verità".

Olindo e Rosa

A destra
le pagine
con gli articoli
in cui abbiamo
illustrato tutti
i dubbi sulla vicenda

